

Bloccato ieri lo stabilimento di Bagnoli

PROTESTA AL CEMENTIR contro i licenziamenti

In lotta oggi gli appalti edili dell'ENEL - Martedì manifestazione i braccianti - La vertenza del personale scuola secondaria

I licenziamenti di due lavoratori, avvenuti a breve distanza l'uno dall'altro, nello stabilimento Cementir di Bagnoli, hanno provocato ieri la prima risposta di lotta col blocco dell'attività per l'intera giornata.

La vicenda si può riassumere brevemente. A un mese di distanza dalla sentenza della magistratura che condanna la direzione del Cementir di Bagnoli a revocare il provvedimento di licenziamento adottato nei confronti di un lavoratore perché ammalato, la direzione ha licenziato un altro lavoratore, invalido di guerra, per lo stesso motivo.

MARINELLI - Oggi i lavoratori di tutti gli appalti edili dell'ENEL scoperanno otto ore per sostenere la lotta in corso alla Marinelli dove come abbiamo già riportato, sono stati licenziati 35 lavoratori.

Una manifestazione avrà luogo davanti alla sede della direzione, in viale della Libertà, in via Paolo Emilio Imbrani con lo scopo di rivendicare dall'ente elettrico una politica che garantisca il livello dell'occupazione negli appalti. Non si tratta, comunque, di chiedere che i dirigenti dell'ENEL non privilegino soltanto alcune ditte nell'assegnazione dei lavori in appalto, ma si tratta di rivedere nel complesso i rapporti con le ditte appaltatrici.

trici soprattutto in relazione al problema delle garanzie per i livelli di occupazione. C'è da rilevare che licenziamenti decisi alla Marinelli rientrano nel tentativo messo in atto dal padrone di liquidare il cantiere di Napoli.

BRACCIANTI - Dopo gli scioperi del giugno scorso, i braccianti riprenderanno la lotta martedì 6 luglio, sospendendo il lavoro per la intera giornata. Manifestazioni provinciali sono previste in tutta la Campania. A Napoli i lavoratori si concentreranno a piazza Mancini per dare poi vita ad un corteo per le vie del centro. La manifestazione si concluderà in un cinema cittadino con un discorso di Raffaele Bonno segretario nazionale della federazione braccianti.

Come è noto, i braccianti si battono contro la pregiudiziale posta dagli agrari per annullare il diritto alla contrattazione integrativa provinciale e che ha causato la rottura delle trattative per il contratto. In segno di solidarietà i metalmeccanici hanno proclamato un'ora di sciopero per martedì e delegazioni dei consigli di fabbrica prenderanno parte alla manifestazione. Il giorno prima avranno luogo assemblee in alcune fabbriche metalmeccaniche della provincia: FAG, Alfa Romeo, Italcantieri, Mecfond.

SCUOLA - Nel corso di un incontro col provveditore i sindaci della CGIL, CISL e UIL-Scuola, hanno protestato per i gravi ritardi che si registrano nella ricostruzione delle carriere del personale di scuola secondaria.

Il provveditore è anche in ritardo nel dare indicazioni alle scuole per i pagamenti relativi agli aumenti previsti dall'articolo 3 della legge delega entrata in vigore il 1. luglio. Nel corso dell'incontro i sindacati hanno chiesto la revoca della circolare che dispone il licenziamento del personale non insegnante che effettua supplenze in attesa delle nomine del provveditore. Richiesta che è stata accolta dal provveditore il quale ha disposto la riassunzione in servizio fino alla nomina del nuovo personale.

Soppressa ai «Pellegrini» la guardia notturna

Per gli ammalati un intervento della Regione

Solo così si potrà affrontare alla radice il problema

Soppressa la guardia medica notturna al reparto ematologici del Pellegrini la polemica divampa con forza.

L'ospedale dei Pellegrini - sostiene il direttore sanitario, professor Giovanni Lorenzetti - è l'unico ospedale d'Italia che avesse una guardia permanente al reparto di nefrologia. D'altra parte - continua - il provvedimento è dovuto ad un'improvvisa carenza di personale specializzato per cui ci siamo visti costretti a sostituire il servizio di guardia con quello della propria società che prevede un medico di turno pronto a raggiungere in pochi minuti l'ospedale a qualunque ora, non appena ne presentasse la necessità. «Abbiamo anche - aggiunge il professor Lorenzetti - delle macchine di tipo nuovo, molto moderne che non sono state sperimentate - non hanno mai dato luogo finora ad inconvenienti tecnici».

I ricoverati non sono comunque dello stesso avviso. «Noi - ci ha detto ieri Maria De Luca - siamo malati particolari, che sentiamo un bisogno psicologico di sicurezza e di assistenza e non possiamo accettare che - in certi momenti - la terapia resti affidata a due soli infermieri che debbono preoccuparsi di 17 ricoverati, quando dovrebbe invece assistere un infermiere ogni due malati». D'altra parte è la Regione che deve autorizzare un eventuale aumento del personale in funzione presso questo reparto, anche per quanto riguarda i medici specialisti.

Al Pellegrini fanno anche assai male gli altri ospedali cittadini non possiedono un servizio analogo e che esso esisteva solo nel loro ospedale. «Ragione di più - dicono i malati, decisi ad ottenere il ripristino della guardia notturna - per non eliminare un servizio che ci faceva sentire tranquilli».

Per ottenere questo - intanto gli elettori braccianti nell'incontro avuto ieri con il direttore sanitario hanno proposto che intervengano gli organi competenti della regione per esaminare sollecitamente la questione.

Donne bloccano via Argine per i lavori del raccordo

Clamorosa protesta di 100 donne ieri mattina in via Argine. Le dimostranti hanno bloccato il traffico per due ore prima di recarsi dall'assessore Di Donato. Le donne protestavano perché non sono stati rispettati gli impegni presi dalla società che costruisce il raccordo con la Napoli-Salerno.

La ditta A. LOSA, infatti, aveva promesso di liberare apposti passaggi di accesso alla stabile di via Argine 75 (nell'edificio abitano circa 70 famiglie), ma né queste né altri degli accordi sottoscritti è stato mantenuto. Le 70 famiglie vedono sempre più stringersi attorno alle loro case il cerchio della autostrada e non sanno ancora come potranno accedere nelle proprie abitazioni.

Incendio alla Coditel

E' andato completamente distrutto per un incendio di vanto ieri un capannone dell'industria ortofrutticola Coditel di Vituliano, un centro nei pressi di Capua.

Non sono ancora chiare le origini dell'incendio, se sia di natura dolosa o sia invece dovuto a circostanze fortuite.

Sospesa la costruzione di fabbricati abusivi

L'amministrazione comunale ha disposto la sospensione del conto del gradimento integrativo scolastico dei bambini della loro maggiore o minore necessità psicologica di un cambiamento d'ambiente.

I dati all'elaboratore

Un terzo dei dati era stato «scioltato» per usare un termine in voga tra i tecnici, cioè la raccolta era stata dirottata direttamente alla sede dell'elaborazione. Questa operazione era stata affidata alla responsabilità del compagno Galia, con la certezza che la sua meticolosità e precisione avrebbero consentito un buon successo.

E' scattata l'operazione «estate serena». Partiti 540 ragazzi

Un treno carico di gioia

Il primo gruppo ha lasciato la città l'altra sera e trascorrerà le vacanze a Rimini - A colloquio con genitori ed assessori - L'iniziativa dell'amministrazione comunale prevede nei prossimi giorni la partenza di 3000 fanciulli - Per chi non può partire c'è la «scuola aperta»

Al binario 19 della Stazione centrale, l'altro ieri la tabella portava questa indicazione: «Treno straordinario» il convoglio di una decina di vagoni, già due ore prima della partenza, era pieno di ragazzi tra i sei e i sedici anni, e altri ne continuavano ad arrivare.



Familiari dei ragazzi partiti per Rimini alla stazione Centrale

Spiegano come sarà articolato questo mese di vacanze: «Il primo gruppo di ragazzi parte per Rimini, il secondo per la costa, il terzo per la montagna, il quarto per la campagna, il quinto per la montagna, il sesto per la campagna, il settimo per la montagna, l'ottavo per la campagna».

Finalmente riusciamo a chiedergli con che criterio si è fatta la scelta tra le domande di partecipazione. «Non è seguito esclusivamente una valutazione di tipo economico - ci spiega Lupo - si è tenuto conto del grado di integrazione scolastica dei bambini, della loro maggiore o minore necessità psicologica di un cambiamento d'ambiente».

Non solo della pratica. La relazione preparatoria è stata inviata a tutte le sezioni del PCI di Napoli, cioè a quelle sezioni che chiedevano uno stop particolare al fine di farci giungere rapidamente i dati campione. Ad Aiello e Marco Valenzi del CNR, a De Masi sociologo, a S. Esposito e Siddio dirigenti di centri di elaborazione dati si deve la relazione, ma alla scienza ed alla tecnica di questo lavoro.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi venerdì 2 luglio S. Ottone, domani S. Tommaso. BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati vivi: 104; richieste di pubblicazione: 55; matrimoni civili: 25; matrimoni religiosi: 17; decessi: 67. NOZZE - Nei giorni scorsi la compagna Milena Indaco si è unita in matrimonio con il dottor Giuseppe Morici. Agli sposi giungono gli auguri della sezione Gramsci, della federazione e dell'Unità.

vita meno facile. Ora che ci stiamo noi, c'è chi ci prende in considerazione. Gli chiediamo cosa intendeva con loro e noi, e ammiccava con furbata, come a dire che lo sappiamo quanto lui.

Ora ha smesso di piovono, ma l'aria si carica di una nuova elettricità: il treno sta per partire. Il voci cresce, fino a creare un sfondo continuo che copre il rumore del

Il treno che si sta allontanando. Un portabagagli dall'aria distratta si avvicina a un suo collega che fino ad allora ha dato una mano al viaggio. «Ma chi erano?», chiede accennando col capo al treno ormai fuori della stazione. E l'altro, con un sorriso: «Sono i «ragazzi» del sindaco».

Sandro Compagnone

IL PARTITO

COMIZIO - A Torre Annunziata, alle ore 19, comizio con Donise Ferrarriello, Matrone, Telesse. COMITATI DIRETTIVI - A Cardito, alle 19 comitato direttivo, assemblea e riunione del gruppo consiliare. A Fuorigrotta, alle 18,30 comitato direttivo, con Tamburino. Alla sezione Luzzatti direttivo Merloni, con Formica.

del voto con Sandonico. A Saviano, alle 20,30, assemblea sui problemi della edilizia e il piano regolatore, con Piscicelli. A Giugliano, alle 19, assemblea sui problemi dell'amministrazione comunale con Papa. Alla sezione Pendio Amiano, alle 17, assemblea sull'analisi del voto e i problemi dell'ospedale, riunione della cellula S. Paolo, con Raddi. Al Vomero, alle 17, riunione della cellula INI, con Visca. ATTIVI - Alla sezione Montecalvario, alle 19,30, attivo settimanale. Alla sezione Chiaia Fosillo, alle 19,30, attivo sull'analisi del voto con Russo.

Al consiglio regionale della CISL

Macario: dobbiamo rimanere coerenti con le nostre scelte

Il dibattito introdotto dalla relazione di Mario Ciriacò

Intervenendo nella riunione del consiglio regionale della CISL, svoltasi ieri all'albergo Royal, il segretario generale aggiunto del sindacato Luigi Macario, ha tra l'altro detto che la crisi politica, lunga e irrisolta, può spingere il Paese anche verso soluzioni contrastanti con gli interessi dei lavoratori.

costituzionale, senza discriminazioni, anche se la scelta delle formule non spetta al sindacato ma alle forze politiche. Non dobbiamo essere strumentalmente anticommunisti, per rabbia o per brama di potere, ma dobbiamo perseguire l'obiettivo di scongiurare la situazione per creare le condizioni del ricambio politico.

COSA C'E' DIETRO UN «MIRACOLO» CHE NON E' SOLO ORGANIZZATIVO

Elezioni: perché anche stavolta il PCI ha avuto per primo i dati

Le complesse fasi dell'organizzazione del lavoro - Utilizzati sia un cervello elettronico che le tradizionali «staffette» - L'impegno di circa ventimila compagni - Ancora irrisolto il «mistero Milanese»

E' ormai un luogo comune, e quindi non fa più notizia, la circostanza che il servizio elettorale del P.C.I. ritualmente batte in rapidità ed efficienza il servizio elettorale del Ministero degli Interni. Ciò è avvenuto anche quest'anno e così quando incidenti tecnici vari resero tutti i soliti congegni predisposti dal Viminale, ai giornalisti in attesa nelle varie sale stampa predisposte al Ministero e nelle prefetture non rimase che ricorrere alla direzione del P.C.I. ed alle varie Federazioni per capire come aveva staccato succedendo e per avere con rapidità i dati elettorali tanto attesi.

Non vi è nulla di burocratico in questo «miracolo» organizzativo realizzato dai comunisti italiani. E' solo il contrario è la somma del lavoro, della passione, del sacrificio di centinaia di migliaia, di milioni di militanti che in ogni angolo d'Italia si sono impegnati fino allo spasimo e senza risparmio di energie.

La «quaterna» - Elenicare le operazioni compiute dall'Ufficio Elettorale della Federazione corrispondendo alla elezione dei gruppi svolti da tutti i gruppi dirigenti nazionali che sempre dovevano intrecciare, giorno dopo giorno, il lavoro di propaganda di dibattito politico e di conquista ideale e politica con le competizioni elettorali. Le decisioni del C.F. sui criteri di distribuzione delle preferenze hanno avuto il consenso convinto non solo di tutto il quadro attivo, ma di migliaia e migliaia di militanti i quali ancora una volta - con passione, costanza e disciplina rivoluzionaria, distribuendo a tutti gli elettori la «quaterna» della propria sezione, hanno concorso al successo pieno delle decisioni del C.F.

ha nulla di burocratico e né della partecipazione di centinaia e centinaia di comunisti impegnati per garantire al P.C.I. «il primo posto in alto a sinistra sulla scheda elettorale». Anche quest'anno, pur con le difficoltà che nascono dall'evento straordinario dello scioglimento anticipato e dai margini di tempo molto più ristretti imposti dalla nuova legge e dai successivi decreti che modificano «ad hoc» le procedure consolidate negli anni, al fine di recuperare nella pratica norme che la legge elettorale affrettatamente tarata aveva trascurato, con il concorso ormai divenuto tradizionale dei compagni di S. Lorenzo, Barra, Ponticelli, S. Giovanni, Portici, Ercolano (per segnalare solo i nuclei più numerosi) abbiamo conquistato il primo posto. Al militante radicale che ricordava che lo presidiavano il Tribunale dal 2 maggio e si era ormai al 9 maggio, un nostro compagno rispondeva con estrema serietà che i comunisti erano ormai da trent'anni a presidiare il tribunale.

Oltre a predisporre tutti i moduli e tutte le autorizzazioni notturni per la nomina dei rappresentanti di lista uno dei lavori compiuti nell'Ufficio elettorale della federazione è stato la scelta dei circa 3000 scrutatori nazionali avvenuta sotto la vigilanza attenta del compagno Borriello.

A quindici giorni dal voto abbiamo anche tentato un sondaggio elettorale per capire meglio con l'aiuto della scienza demoscopica, le tendenze di fondo dell'elettorato napoletano. Anche in questo caso l'esperienza ha coinvolto decine e decine di giovani comunisti, per lo più studenti di sociologia, i quali sotto la guida del professore De Masi (candidato indipendente del P.C.I. e del suo collaboratore Dr. Farro) hanno cominciato a bussare a centinaia e centinaia di case di elettori campione. Il risultato del sondaggio, accolto con estrema prudenza se non con palese scetticismo, dava al P.C.I. il 40,3 e alla DC il 30.

Cominciamo a procedere, con l'aiuto del compagno Siddio e dei tecnici del C.E.D.S.I. cui va il nostro più sincero ringraziamento per l'aiuto fornitoci, i relativi programmi e i mezzi tecnici necessari.

Tre video terminali, un telefono punto punto, una stampante ed altri strumenti furono rapidamente montati in Federazione. Squadre di operai e tecnici della SIP e dell'Enel, stimolati dai compagni Castaldi e D'Acunto, hanno lavorato intensamente al fine di predisporre e garantire che nulla turbasse i necessari collegamenti il giorno dello scrutinio. Decine di compagnie e compagni che lavorano come terminali nei vari centri elettronici cittadini, si sono offerti volontari ed hanno prima collaborato alla messa a punto del sistema e si sono poi alternati alle tastiere dei terminali per trasmettere i dati stessi.

Non sappiamo perché quest'ultima fatica ha colpito l'attenzione dei giornalisti di Roma i quali, non capendo nulla di matematica, hanno avuto la infelice idea di dare in lettura la nostra relazione all'ing. Milanese affinché gliela spiegasse. Se si fossero rivolti all'Ufficio elettorale del P.C.I. avrebbero ottenuto miglior risultato, fatto sta che domenica 20 il Roma ci dedicò un titolo di cinque colonne ed annunciava che Milanese, dopo aver studiato attentamente il nostro elaborato, garantiva che avevamo commesso un gravissimo errore di impostazione, errore che solo mercoledì 23 avrebbe svelato.

Il campione predisposto dai nostri compagni ha funzionato nel tempo «buono» e con un'impresione massima di 16 centesimi di punto. Ancora oggi, né il Roma né Milanese hanno ancora svelato l'errore d'impostazione che avremmo commesso. Dopo i risultati di Napoli possiamo concludere che l'unico a compiere errori d'impostazione è stato proprio l'ingegnere Milanese: non ha capito che i napoletani a chi si propone da sindaco a senatore preferisce chi da senatore si propone come sindaco.

Diego Del Rio

Advertisement for Supermobili featuring a large image of a car and the text 'ti piace "maisa"?', 'PRESENTA ALLA FIERA DELLA CASA IL PROGRAMMA mai sa', and contact information for Corso Secondigliano, 524 - Napoli - Tel. 7541902 - 7550622.